REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

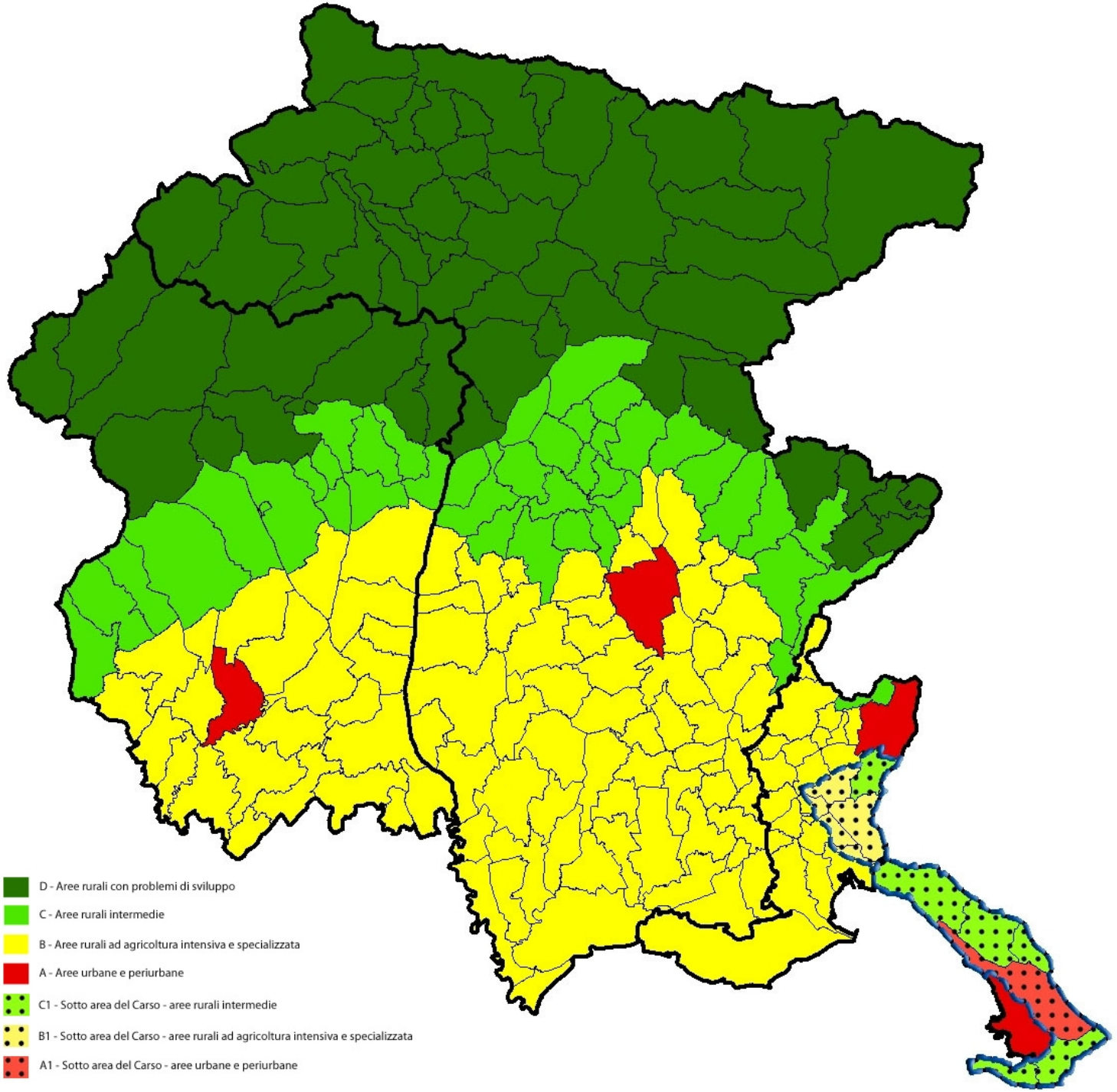
Produzione integrata Misura 10

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – FEASR 2014 – 2020

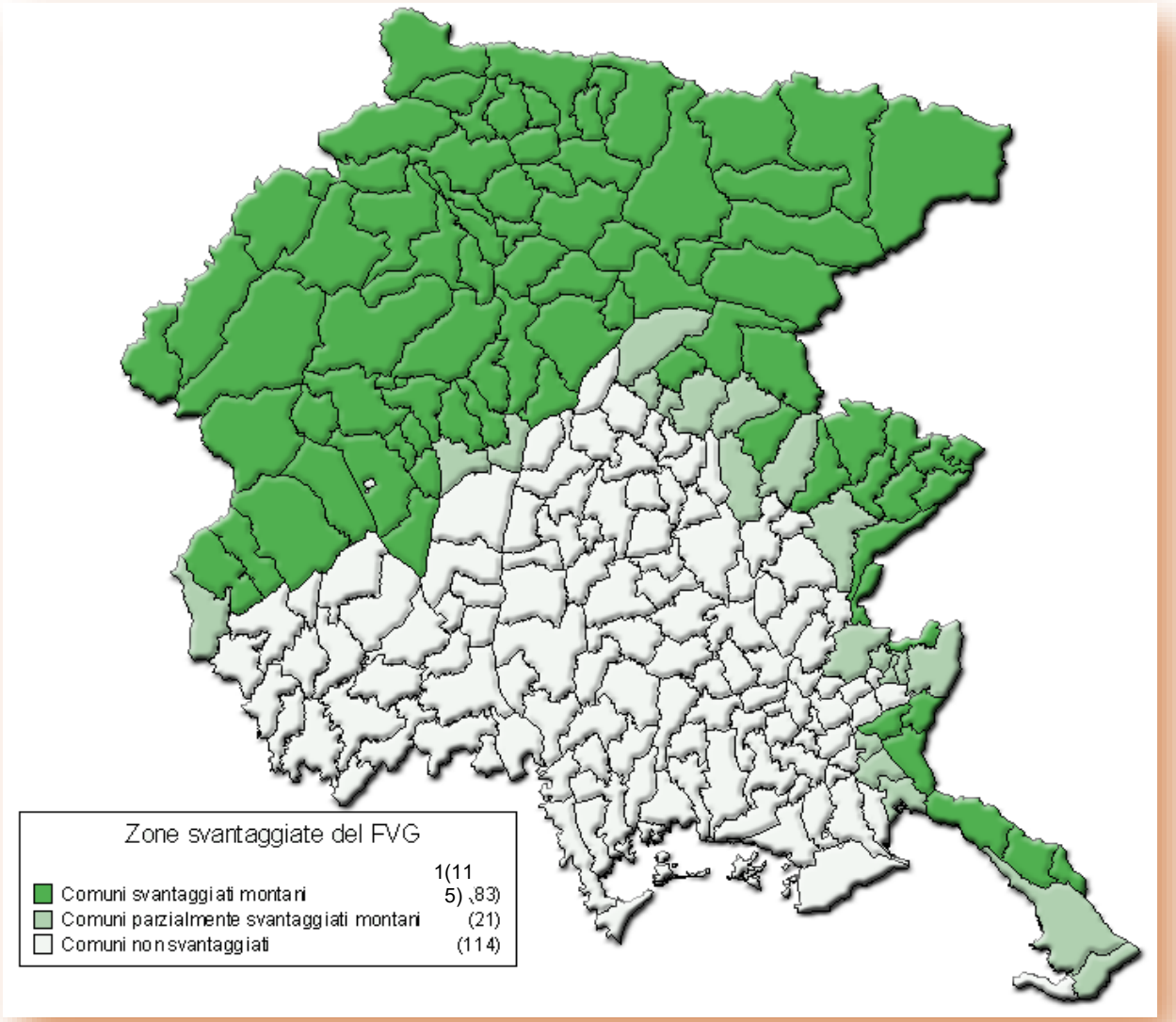
Torino
5-7 novembre 2018

AREE RURALI A, B, C, D

PSR 2014-2020



ZONE SVANTAGGIATE
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



CRITERI DI SELEZIONE

PRINCIPI TRASVERSALI PER I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

- Localizzazione della SAU e dell'investimento
- Giovani
- Indirizzo biologico
- Adesione e regimi di qualità

MISURA 10
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 28

La misura è suddivisa in 8 tipologie di intervento:

1. Gestione conservativa dei seminativi
2. Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti
3. Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti
4. Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale
5. Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili
6. Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica
7. Conservazione di spazi naturali e semi naturali del paesaggio agrario
8. Razze animali in via di estinzione

29 MILIONI DI €

CUMULABILITA' DEGLI INTERVENTI

La misura 10 è cumulabile con le misure 12 e 13 sulle medesime superfici.

La misura 10 non è cumulabile con la misura 11.

Le aziende miste, che svolgono l'attività convenzionale solo su una o più unità produttive aziendali, possono beneficiare della misura 11 nelle rimanenti unità produttive condotte con il metodo biologico.

L'intervento 10.1.7 è cumulabile con la sottomisura 4.4 sottointervento 1 operazioni 1, 2, 3 e con il sottointervento 2 a decorrere dall'anno successivo rispetto a quello di esecuzione dell'investimento.

I tipi di intervento previsti nell'ambito della misura 10 non sono tra loro cumulabili sulle medesime superfici.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri verranno attivati qualora le risorse finanziarie messe a disposizione non dovessero essere sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute.

E’ assegnata priorità:

- alle zone vulnerabili ai nitrati – ZVN (ai sensi della direttiva n. 91/676/CEE);
- alle Aree Natura 2000, in attuazione alle direttive 2009/147/CE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”, Zone speciali di conservazione (ZSC), Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- alle domande che presentano la maggior superficie impegnata in interventi agro-climatici ambientali. La maggior superficie impegnata in regione con interventi di misura 10 garantisce una miglior performance ambientale complessiva.

Bandi

Apertura termini per la presentazione delle domande

2016

DPReg n. 84 dd.22 aprile 2016

10.1.2 – GESTIONE INTEGRATA DEI SEMINATIVI, DELLE ORTICOLE, DEI FRUTTETI E DEI VIGNETI

Aderire ai disciplinari di produzione integrata regionali DPI e ad adeguarsi ai relativi aggiornamenti. I DPI vengono redatti e aggiornati dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) e sono disponibili sul sito www.ersa.fvg.it.

Effettuare almeno una **taratura strumentale delle macchine irroratrici** per l'applicazione dei prodotti fitosanitari. La taratura è effettuata attraverso centri prova accreditati che rilasciano contestualmente al beneficiario la certificazione di regolazione o taratura.

La verifica dell'attuazione dei DPI avverrà tramite **l'attestato di conformità rilasciato** da parte di **organismi di controllo terzi accreditati**, su specifica lista del Mipaaf/Accredia, in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012.

CRITERIO AMMISSIBILITA’ Misura 10 produzione integrata

Adesione al SQNPI prima della presentazione della domanda tramite i Centri di Assistenza Agricoli (CAA) L’agricoltore sceglie l’organismo di controllo, Organismi accreditati Accredia per la certificazione della produzione integrata secondo la norma nazionale UNI 11233:2009

Sorveglianza annuale tramite periodiche ispezioni e analisi volte a confermare il mantenimento delle condizioni di conformità.

Premio aggiuntivo difesa integrata

Il premio aggiuntivo difesa integrata può essere richiesto per i raggruppamenti colturali: melo, pesco, pero, olivo, vite e altri fruttiferi, su tutta o parte della SOI se adotta una o più delle seguenti tecniche di difesa delle piante:

confusione sessuale; disorientamento sessuale; trappole attract and kill o esche proteiche; *Bacillus thuringiensis;* virus della granulosi; nematodi entomopatogeni; altri agenti di controllo biologico.

Domande presentate

MISURA	ANNUALITA'	N. DOMANDE	SUPERFICIE Ha
10.1	2016	59	2314,44
10.2	**2016**	**198**	**10369,97**
10.3	2016	213	1866,88
10.4	2016	77	546,79
10.5	2016	255	2048,47
10.6	2016	20	1215,85
10.7	2016	3	60,41
10.8	2016	55	523,05
TOT		**880**	**18422,81**

Superfici impegnate

Intervento	Descrizione intervento	Numero interventi di misura	Superficie richiesta Ha
10.1.2 - GESTIONE INTEGRATA DEI SEMINATIVI, DELLE ORTICOLE, DEI FRUTTETI E DEI VIGNETI	Seminativi	109	6740.48
	Orticole annuali	11	48.79
	Orticole poliennali	7	13.94
	Actinidia	2	19.91
	Melo	20	280.58
	Pesco	7	13.09
	Pero	3	26.88
	Olivo	4	2.37
	Vite	99	3222.14
	Altri fruttiferi	3	1.78
	Premio aggiuntivo difesa integrata	34	1166.28

INTENSITÀ AIUTO M 10.1.2

Intervento	Descrizione	Intensità di aiuto Euro/ettaro/anno
10.1.2 - GESTIONE INTEGRATA DEI SEMINATIVI, DELLE ORTICOLE, DEI FRUTTETI E DEI VIGNETI	Seminativi	258,00
	Orticole annuali	385,00
	Orticole poliennali	900,00
	Actinidia	403,00
	Melo	691,00
	Pesco	565,00
	Pero	590,00
	Olivo	174,00
	Vite	346,00
	Altri fruttiferi	560,00
	Premio aggiuntivo difesa integrata	120,00

PRODUZIONE INTEGRATA VOLONTARIA

Principi e criteri per l'applicazione dell'IPM: decisione UE n. 3864/96:

Strutturazione:

- **Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (GDI, GTA, GTQ) presso Mipaaf:**
  - Approva annualmente le Linee Guida Nazionali (LGN)
  - Controlla coerenza e conformità dei disciplinari regionali alle LGN

- **Regione FVG:**
  - Definisce i disciplinari di Produzione Integrata
    - Difesa fitosanitaria, controllo delle infestanti e impiego dei fitoregolatori
    - Norme tecniche agronomiche
    - Procedure di Certificazione

Organismi di controllo

- **Verifica ispettiva in situ:** l'OdC effettua la verifica ispettiva e il campionamento per analisi.
- **Rilascio della certificazione** a seguito dell'esito positivo della verifica ispettiva e delle analisi richieste
- **Sorveglianza annuale** tramite periodiche ispezioni e analisi volte a confermare il mantenimento delle condizioni di conformità per il periodo di impegno di misura

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Articolata in 2 sottomisure:

- 3.1 – sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (1 Meuro)
- 3.2 – sostegno per attività di informazione e promozione attuate da associazioni di produttori nel mercato interno (2,4 Meuro)

3.4 MILIONI DI €

3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Descrizione	L'intervento finanzia esclusivamente **la prima partecipazione** ai regimi di qualità. Per "prima partecipazione" si intende l'assoggettamento per la prima volta al relativo sistema di controllo di un ente terzo dopo la presentazione della domanda di aiuto
Beneficiari	Agricoltori e associazioni di agricoltori.
Condizioni di ammissibilità	• partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili. • essere agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 • le associazioni devono essere costituite. Le associazioni di agricoltori devono: ➢ *essere costituite in prevalenza da agricoltori che trattano lo stesso prodotto* ➢ *raggruppare anche agricoltori in attività che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità*

3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Regimi ammessi	• reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari – DOP – IGP STG – Prodotti di montagna; • reg.(CE) n.834/2007 relativo alla produzione biologica; • reg.(CE) n. 110/2008 relativo a denominazione bevande alcoliche IGP; • reg.(UE) n. 251/2014 relativo alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli • reg. (UE) n. 1308/2013 relativo al settore vitivinicolo; • "**Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata - SQNPI**" e il "**Sistema di qualità nazionale zootecnia**" di cui al DM 4 marzo 2011, n. 4337 • regime di qualità di cui alla legge regionale n. 21/2002 marchio "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)" • Regimi di certificazione volontaria

3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Costi ammissibili	• prima iscrizione ed eventuale contributo annuo di partecipazione ai regime di qualità • analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli
Principi criteri di selezione	• localizzazione dell'azienda: aree rurali D, C, B e svantaggiate; • età del richiedente (giovani) • capacità dell'intervento di soddisfare il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale del Programma • migliorare e differenziare le produzioni valutando il livello di rappresentatività del regime di qualità (in ordine decrescente regimi di qualità di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera a), marchio AQUA, marchi di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera b), lettera c)

3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Importi minimi e massimi	Costo minimo ammissibile della domanda di aiuto, riferita a 5 annualità, **euro 1.750,00** corrispondente a un aiuto annuo **non inferiore a euro 350,00**. Costo massimo ammissibile della domanda di aiuto, riferita a 5 annualità, **euro 15.000,00** corrispondente a un aiuto annuo **non superiore a euro 3.000,00**.
Aiuto	Espresso in conto capitale **100%.**

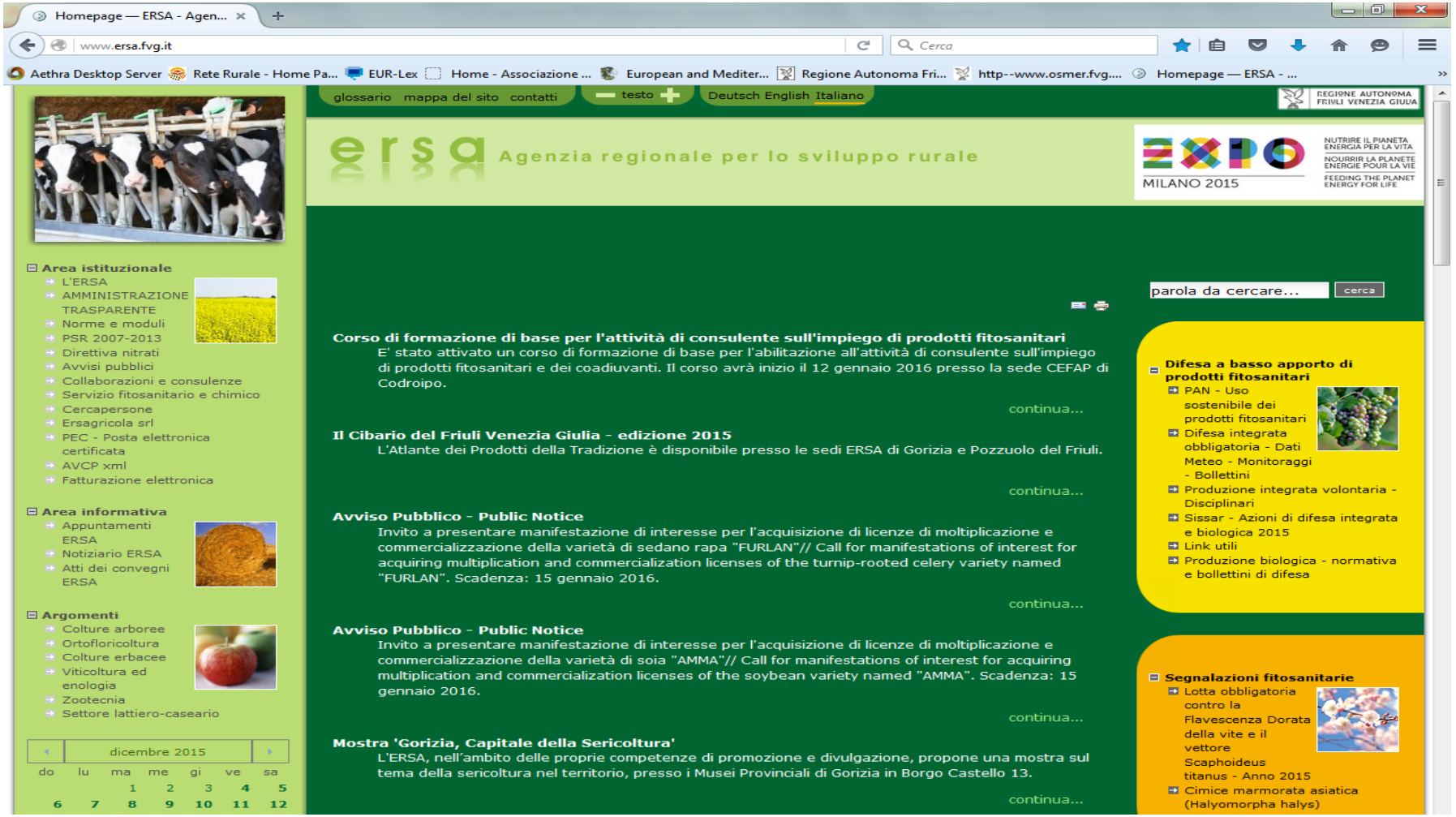
FORMAZIONE

I beneficiari che aderiranno alla misura 10 produzione integrata hanno l'obbligo di almeno 40 ore di formazione nel corso del periodo d'impegno assunto **entro il quarto anno** d'impegno **pena la decadenza della domanda**.

1.1 - SOSTEGNO PER AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

Descrizione	• corsi collettivi per la formazione o l'aggiornamento in aula, visite sul campo • corsi per la formazione o l'aggiornamento e – learning • incontri seminariali, forum di discussione, anche online, tematici di carattere formativo • percorsi di coaching legati a bisogni espressi a livello di singola azienda agricola **TEMATISMI** ✓ gestione tecnica, economica e commerciale dell'azienda e utilizzo delle ITC ✓ aspetti di carattere ambientale, tutela e conservazione della biodiversità, uso efficiente delle risorse ivi compresi i cambiamenti climatici ✓ aspetti socio-culturale dell'attività agricola ✓ tematiche della sicurezza

ERSA: Applicazione della difesa obbligatoria e volontaria in Friuli Venezia Giulia



SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA ERSA.

- **Individua gli indirizzi di difesa** (organismi nocivi, criteri di intervento, tecniche e fitofarmaci utilizzabili, limitazioni all'impiego di prodotti fitosanitari)

- **Raccoglie i dati con monitoraggi territoriali (propri):** L.r 8/2004 (istitutiva dell'ERSA, modificata con l.r 5/2006 "*attua, in via esclusiva, attività, a valenza collettiva, di lotta guidata e integrata per la difesa delle piante, anche avvalendosi di organismi pubblici e privati* (art.3, lett. N bis))

- **Raccoglie i dati con monitoraggi territoriali dei soggetti erogatori** della Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla L.r. 5/2006 - sottoattività C2: *" finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola, frutticola e olivicola"*

IL DPI COMPRENDE:

- "NORME GENERALI" - definizione e obiettivi, campo d'applicazione…

- "NORME TECNICHE AGRONOMICHE"
  - ✓ composte da una parte generale (principi, le raccomandazioni e gli obblighi relativi alle diverse fasi colturali) ed una speciale (norme agronomiche specifiche per le colture principali e per quelle minori coltivate in regione).

- "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI"
  - ✓ composte da una parte generale con i principi e gli obblighi relativi al controllo integrato delle avversità delle colture e da una parte speciale costituita dalle specifiche schede colturali.

- "NORME TECNICHE PER LE FASI POST-RACCOLTA E DI TRASFORMAZIONE DELLE PRODUZIONI VEGETALI – MARCHIO SQNPI"
  - ✓ necessarie ai fini dell'ottenimento del marchio di qualità SQNPI, ma non per le misure agroambientali dei PSR.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG

Norme generali

Norme tecniche agronomiche

Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti

Parte Generale - relativa alle diverse fasi colturali di carattere agronomico:

- **Ambiente di coltivazione e vocazionalità pedoclimatica**
- **Mantenimento dell'agroecosistema**
- **Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**
- **Sistemazione e preparazione del suolo**
- **Avvicendamento colturale**
- **Semina, trapianto e impianto**
- **Gestione del suolo**
- **Gestione della pianta**
- **Fertilizzazione**
- **Irrigazione**
- **Altri metodi di produzione e aspetti particolari**
- **Raccolta**

Allegato 1 - "Indicazioni per la **fertilizzazione** della produzione integrata"
Allegato 2 - "Indicazioni per l'**irrigazione** della produzione integrata"

Parte Speciale - si riferiscono alle principali colture praticate nella regione Friuli Venezia Giulia:

1) **colture legnose agrarie**
- actinidia
- melo
- noce da frutto
- olivo
- vite

2) **colture ortive**
- asparago
- patata
- rapa

3) **colture erbacee**
- frumento tenero
- orzo
- mais da granella
- soia

Grazie dell'attenzione

patrizia.pravisano@regione.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

LEADER+